

Giovanni Mazzillo

Il cuore di Paolo, il cuore di Cristo

Frattamaggiore 22/06/2009

Un grido di protesta

0. Il grido che sconvolge la vita di Paolo
è nello stesso tempo
un grido di protesta
e un appello alla "giustizia"

"Saulo, Saulo perché mi perseguiti?" (At 9,4; At 22,7; At 26,14)

Tre osservazioni iniziali

- 1) L'appello, udito in ebraico, ricorda quello di Davide nei confronti di Saul, che cercava di ucciderlo: [Davide] aggiunse: «Perché il mio signore perseguita il suo servo? Che cosa ho fatto? Che male ho commesso?» (1Sam 26,18);
- 2) **Cristo che parla s'identifica con i cristiani, cioè la Sua comunità;**
- 3) **Saulo cade a terra, con la sua presunzione di interpretare al meglio le tradizioni ebraiche -> non si chiamerà con il nome ebraico del glorioso re Saulo, ma con quello latino di Paolo, che significa "piccolo", uomo da poco conto.**

Il senso della giustizia (zedaqà) riaffiora e prevale, comincia a identificarsi con Cristo.

Un giorno Paolo dirà chiaramente:

1Cor 1,30 Ed è grazie a lui (Dio) che voi siete in Cristo Gesù, che da Dio è stato fatto per noi sapienza, ossia giustizia, santificazione e redenzione;

Poco prima aveva affermato:

1Cor 1,28-29 Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose disprezzate, anzi le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono, perché nessuno si vanti di fronte a Dio.

La giustizia è però immediatamente perdono e giustificazione

con un nome ebraico che indica pienezza di gioia e felicità è shalom, cioè *pace*

La pace che Paolo trova in Cristo e s'identifica con lui:

Ef, 2,13-14 Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che ha

fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia

Paolo indica il legame con Cristo anche in se stesso:

1) Legame di vita sacramentale, che inizia con il battesimo e vale per ciascuno di noi:

Rm 6,4-6 Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione.

Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato.

2) Ma Cristo non è SOLO,
s'identifica con la comunità,
è Capo del corpo che è CHIESA

Paolo lo scriverà chiaramente:

Ef 5,23 ... Cristo è capo della Chiesa, lui, che è il Salvatore del corpo

Rm 12,4-5: come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri

1Cor 8,12 Peccando così contro i fratelli e ferendo la loro coscienza debole, voi peccate contro Cristo

2) Legame con effetti sulla vita morale,
passando dalla vita egoistica di chi è schiavo di se stesso (peccato)
alla vita spesa per gli altri:

Gal 5,1 Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi; state dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.

Liberi dalle opere della carne:

Gal 5,19-21 Del resto le opere della carne sono ben note:

fornicazione, impurità, libertinaggio, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non erediterà il regno di Dio.

0. Per vivere secondo lo Spirito:

Gal 5,22: Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé;

3) Legame esistenziale

Sicché:

Col 3,1 Se ... siete stati risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù dove Cristo è seduto alla destra di Dio.

2 Aspirate alle cose di lassù, non a quelle che sono sulla terra;

3 poiché voi moriste e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio.

4 Quando Cristo, la vita nostra, sarà manifestato, allora anche voi sarete con lui manifestati in gloria.

In Cristo la piccolezza diventa grandezza e la debolezza è forza

2Cor 12,10 Per questo mi compiaccio in debolezze,

in ingiurie, in necessità, in persecuzioni,

in angustie per amor di Cristo;

perché, quando sono debole, allora sono forte

“Il cuore di Paolo

è il cuore di Cristo”

▣ **Per quest’assimilazione di Cristo nella vita e nel pensiero di Paolo**, fino ad affermare

Gal 2,20 Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me! La vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio il quale mi ha amato e ha dato sé stesso per me

Come Gesù anche Paolo

vive per gli altri, tenendo sempre

presente la lezione che

Rm 14,7-9 Nessuno di noi ... vive per sé stesso, e nessuno muore per sé stesso;

perché, se viviamo, viviamo per il Signore; e se moriamo, moriamo per il Signore. Sia

dunque che viviamo o che moriamo, siamo del Signore.

Poiché a questo fine Cristo è morto ed è tornato in vita:

per essere il Signore sia dei morti sia dei viventi.

- **per essere “pieni di affetto gli uni per gli altri”
e “fare a gare nello stimarsi a vicenda” (Rm 12,10)**
- **Rm 12,15** Rallegratevi con quelli che sono allegri; piangete con quelli che piangono
- **Fil 2,4-7** Senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso...

Ma attiva anche una particolare comunione con Cristo

fino a poter riassumere un giorno

l'esito della propria vita così:

2 Tm 4,6 -7 : Quanto a me, il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele.

Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede.

Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno;
e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione

(fine)